

# *Da una collaborazione tra AIB Lazio e Regione Lazio nasce un progetto rivolto ai più piccoli*

**VITTORIO PONZANI**

Presidente AIB Lazio  
ponzani@aib.it

**AGNESE CARGINI**

AIB Lazio  
cargini@aib.it

**N**el Lazio ci sono 258 biblioteche di ente locale o di interesse locale, oltre a una decina di sistemi bibliotecari, inseriti nella Organizzazione bibliotecaria regionale (Regione Lazio, l.reg. n. 42/1997).

Si tratta di realtà bibliotecarie spesso poste all'interno di pregiati edifici storici che offrono servizi di qualità alle proprie comunità di riferimento (la l.reg. n. 42/97 ha attribuito a 39 di queste un "marchio di qualità" dalla Regione), che è importante valorizzare affinché garantiscano servizi sempre più efficienti, ma anche per tutelare i bibliotecari che ci lavorano, il cui posto di lavoro è talvolta messo a rischio dalla crisi economica e dai continui pensionamenti in assenza di turn over.

La sezione Lazio dell'Associazione italiana biblioteche ha sempre cercato di stabilire rapporti di collaborazione con le biblioteche della regione fuori dalla città di Roma e di coinvolgerle nelle proprie attività, ma le difficoltà logistiche hanno spesso reso difficile il raggiungimento dell'obiettivo.

È stata quindi una straordinaria opportunità, che abbiamo subito raccolto, quella che ci ha offerto la Direzione regionale Cultura e politiche giovanili della Regione Lazio quando ha chiesto ad AIB Lazio di realizzare un progetto per la realizzazione di una serie di incontri per promuovere la lettura presso i bambini della scuola per l'infanzia e della

scuola primaria, i loro genitori e i loro insegnanti. Infatti nel Programma annuale della Regione Lazio per l'anno 2016, previsto dalla l.reg. 21 ottobre 2008 n. 16, dedicata alla promozione del libro e della lettura nel Lazio, è prevista la realizzazione di progetti diretti ad aumentare il numero dei lettori a partire dalla prima infanzia, con particolare riferimento al programma nazionale Nati per leggere, di cui l'AIB è uno dei promotori insieme all'Associazione culturale pediatri e al Centro per la salute del bambino onlus.

Per realizzare il progetto l'AIB Lazio ha quindi realizzato, nel periodo tra novembre e dicembre 2016, dodici incontri in sei biblioteche di diverse cittadine del Lazio (è stata volutamente esclusa Roma Capitale, in cui la promozione della lettura ai bambini è una realtà più consolidata), con una significativa Sezione Ragazzi e che hanno svolto nell'ultimo periodo una intensa attività rivolta ai bambini. Sono state quindi individuate le biblioteche dei comuni di Cori (LT), Bracciano (RM), Poggio Mirteto (RI), Soriano nel Cimino (VT), Subiaco (RM) e Sora (FR), una per ogni provincia laziale.

Per ogni biblioteca sono stati realizzati due incontri, rivolti a due target diversi: il primo rivolto ai genitori, insegnanti e ai bibliotecari, per spiegare loro l'importanza della lettura e in particolare di quella ad alta voce. Il secondo - in collaborazione

con le scuole del territorio – dedicato ai bambini nella fascia di età 4-5 anni, con letture e attività laboratoriali volte a stimolare la fantasia dei bambini e a far conoscere loro la fascinazione delle storie.

A tutti i bambini che hanno partecipato all'iniziativa è stato donato un libro, adatto alla loro età, scelto tra le edizioni speciali NpL.

Nella scelta su chi dovesse essere il protagonista degli incontri, ci siamo affidati alla sensibilità e alla professionalità di figure differenti, scegliendo tra i più famosi e autorevoli autori e illustratori di libri per bambini (Bruno Tognolini, Emanuela Nava, Daniele Aristarco, Gioia Marchegiani) e bibliotecarie esperte di letteratura per ragazzi (Nives Benati, Ottavia Murru e Milena Tancredi). La scelta di coinvolgere figure così diverse tra loro ha voluto sottolineare l'affascinante complessità del mondo della letteratura per l'infanzia e i molteplici punti di vista dai quali si può osservare.

Nel corso della realizzazione del progetto è stata preziosa la collaborazione di Laura De Martino e di Rosaria Carbone, funzionarie della Regione Lazio, che hanno partecipato attivamente alle iniziative e ci hanno supportato per ogni necessità organizzativa. I risultati del progetto sono stati più che positivi, innanzitutto in termini di partecipazione agli eventi, sia dei genitori (con una media di 50 presenze per ogni incontro), che dei bambini, che hanno dimostrato grande interesse, curiosità e vivace partecipazione. Le colleghe delle biblioteche che hanno ospitato gli incontri hanno manifestato grande soddisfazione, non solo perché la loro biblioteca era stata selezionata, ma soprattutto per la qualità degli scrittori e delle bibliotecarie coinvolte e per l'atmosfera quasi "magica" che questi sono riusciti a creare con le parole e con le storie raccontate. Hanno inoltre confermato che, nelle settimane successive agli incontri, le nuove iscrizioni di bambini alla biblioteca sono aumentate, evidenziando così un positivo impatto del progetto sulle famiglie e sulla intera comunità.

Un altro risultato importante è stato la costante presenza di figure istituzionali ad ogni incontro. Sindaci e assessori hanno partecipato e plaudito all'iniziativa, e si sono dichiarati orgogliosi della loro biblioteca e delle figure professionali che le gestiscono.

Nell'incontro a Subiaco poi l'Assessore regionale Lidia Ravera, con la sua presenza e le sue parole, ha supportato l'iniziativa e ha sottolineato come la Regione Lazio voglia investire maggiormente nella

promozione della lettura, ritenendo l'Associazione italiana biblioteche un importante punto di riferimento per raggiungere l'obiettivo.

## Gli incontri

14 e 15 novembre 2016 presso la Biblioteca comunale di Cori (LT)

Incontro con lo scrittore Bruno Tognolini

*"La poesia è un cuore che batte con due ali, e serve per volare nella vita. Uno Gnomo Poeta Ramingo viene per dire le sue mille filastrocche, pubblicate sui libri e in altri posti sorprendenti. Per aiutare bambini e grandi a scoprire una cosa curiosa: le poesie, che a scuola a volte sembrano cose noiose, se hanno un cuore di tamburo che batte assomigliano ai rap, alle conte, alle tiritere che si dicono nei giochi, agli slogan degli stadi e degli spot, alle preghiere, agli scongiuri.... Insomma: a tutti i serissimi giochi di parole che servono per comprendere la vita".*

16 e 17 novembre 2016 presso la Biblioteca comunale di Bracciano (RM)

Incontro con la scrittrice di libri e sceneggiatrice per bambini Emanuela Nava

*"Leggere, raccontare, accarezzare con la voce il bambino che ci sta vicino significa abbracciarlo con l'energia creatrice del cuore. Non è sempre facile riconoscere che quando si narra o si legge una storia a voce alta si diventa un tutt'uno con la storia, cioè specchio di ciò che si racconta. Non si è solo argento, ma, se la storia è potente, si è argento vivo: mercurio. Cioè quella sostanza leggera e pesante, velenosa e curativa, capace di trasformarsi e di andare in ogni direzione".*

18 novembre e 18 dicembre 2016 presso la Biblioteca comunale di Poggio Mirteto (RI)

Incontro con l'illustratrice Gioia Marchegiani

Ogni fase della creazione di un libro illustrato si fonda sul risultato di un incontro. Ogni libro è l'incontro ad un incontro.

21 e 29 novembre 2016 presso la Biblioteca comunale di Soriano nel Cimino (VT)

Incontro con lo scrittore di libri per bambini Daniele Aristarco

*La stanza segreta ovvero Don Chisciotte e Sancio Panza all'assalto dei mulini a tempo*



L'incontro a Bracciano. Foto di Remo Leonzi - Pikit

Il libro e la lettura ad alta voce sono la chiave d'accesso a uno spazio esclusivo, una stanza magica e segreta dove i genitori e i loro bambini hanno la possibilità di sospendere il tempo, di conoscersi, apprendere, giocare e inventare. Quello spazio, quel tempo rappresentano un'occasione davvero imperdibile per entrambi. In questo incontro proveremo a scovare la chiave per accedere a quella stanza. Per poi arreararla, illuminarla e viverla "ciascuno a suo modo".

storie e di un genitore che trasformi le parole che legge in carezze, coccole, risate.

9 e 12 dicembre 2016 presso la Biblioteca di Sora  
Incontro con la bibliotecaria Milena Tancredi (coordinamento nazionale NpL e coordinatrice Commissione nazionale Biblioteche e servizi per ragazzi dell'AIB)

*I libri per bambini in età prescolare: tipologie, caratteristiche e criteri di selezione*

Proposte per affrontare i diversi temi del quotidiana

30 novembre e 1 dicembre 2016 presso la Biblioteca di Subiaco  
Incontro con le bibliotecarie Nives Benati (coordinamento nazionale NpL) e Ottavia Murrù (referente AIB Lazio del progetto NpL).

*Leggere fa bene: prima si inizia, meglio è*

Il programma nazionale Nati per leggere propone ai genitori e agli adulti che si occupano dei bambini la pratica quotidiana della lettura ad alta voce e l'uso dei libri fin dai primi mesi di vita per favorire il loro sviluppo relazionale, emotivo e cognitivo. I libri di qualità e la voce delle mamme e dei papà sono gli strumenti fondamentali per attuare questo intervento. Tutti i bambini hanno bisogno di

## ABSTRACT

Promoting a reading culture in six small villages of Lazio Region, involving almost 600 children and adults (parents, teachers, librarians, reading volunteers), six libraries and different job book professional roles (writers, illustrators and children literature experts). A project funded from Lazio Region Culture Department and organized from Lazio Section of Italian Libraries Association during the last two months of 2016. An excellent collaboration between different institutions and local communities.

no infantile trasportandolo su un piano immaginario. In questo modo si darà al bambino una nuova chiave che, spontaneamente, gli permetterà di muoversi nella realtà con più sicurezza, autonomia e serenità. La giornata di un bambino è piena di piccoli avvenimenti, i libri aiutano a predisporre al racconto. Nel laboratorio “Dentro i libri c’è tutto”, gli animali che spuntano da un libro col buco e trasformano le mani in grandi attrici, serpenti matti e

fachiri saggi, formichieri che fanno comunella con canguri postini, il libro come qualcosa alla portata dei bambini, dando loro la possibilità di “giocarlo”, “smontarlo”, “sentirlo” non solo con le orecchie, ma con tutti gli altri sensi.

DOI: 10.3302/0392-8586-201703-059-1

## Lettura, creatività, poesia & bambini

Incontro con Bruno Tognolini nella Biblioteca di Cori (LT)

Lavorare quotidianamente in una piccola biblioteca pubblica porta a vivere un’alternanza di stati d’animo: ci sono periodi in cui si è pieni di energie, con progetti da avviare, idee da realizzare, proposte da accogliere, e periodi di calma, forse assestamento, in cui ciò che è partito funziona da sé.

È in questi ultimi periodi che si cercano nuovi stimoli, suggerimenti, suggestioni, si osserva e si riflette. Ed è in uno di questi periodi che abbiamo conosciuto Bruno Tognolini. Il progetto di promozione di Nati per leggere promosso dalla Regione Lazio e realizzato dall’Associazione italiana biblioteche - Sezione Lazio, come si suol dire, è cascato a fagiolo.

Portiamo avanti proposte didattiche dedicate alle scuole del paese, ci sono incontri settimanali di lettura ad alta voce per bambini, ogni pomeriggio la biblioteca è rumorosamente (e felicemente) vissuta da adolescenti, e questo richiede impegno costante. Oltre al nostro anche di quello di lettori volontari, maestre e mamme, una concertazione di voci, prospettive e aspettative.

Tognolini è stato un “pieno di energia”. Con le sue rime ci ha ricordato (meglio di quanto avremmo saputo fare noi stesse) perché lo facciamo e quanto è facile farlo: ha saputo togliere, decostruire e ricollocare, come solo un poeta sa fare. I bambini si sono lasciati coinvolgere e i grandi appassionare, ci ha fatto sentire tutti scrittori, poeti e narratori, ci ha fatto vedere come siamo avvolti dalle storie e quanto la nostra antica lingua, il dialetto corese, sia la voce più sincera della nostra memoria.

Abbiamo ricordato che giocando con le parole e sfruttando la musicalità sottesa ad esse è possibile affrontare ogni discorso, parlare ai più piccoli di tutto, anche di temi delicati, tristi come la scomparsa di una persona cara o la separazione dei genitori. Abbiamo imparato che le filastrocche hanno un potenziale spesso ignorato, sono un balsamo, un mezzo leggero e diretto per esprimere mondi immateriali. I due giorni passati insieme, a pensarci ora, hanno un sapore di sospeso, fatato. Ci hanno regalato mille nuove prospettive da cui osservare le cose che ogni giorno viviamo.

Molte sono state le persone che nei giorni successivi sono tornate in biblioteca con il ricordo nel cuore di quell’incontro. Abbiamo percepito da parte loro l’esigenza di doverne parlare, di voler condividere la bellezza del momento che abbiamo avuto la fortuna di vivere.

Oggi, dopo quell’incontro, il mercoledì di lettura ad alta voce dedicato ai bambini in biblioteca inizia e finisce con una filastrocca, abbiamo imparato la lezione... ora non possiamo farne più a meno. “C’è un cuore che batte nascosto nelle filastrocche”.

*Egizia Cecchi  
Chiara Teodori*  
Bibliotecarie di Cori